Mercoledì 6 Novembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 265

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Impazienze di Amici e Lettori benevoli.

Se non ci curiamo de' malevoli, è dovere nostro di tener conto delle osservazioni degli Amici e Lettori benevoli. E queste osservazioni concernono la scarsa rubrica di notizie italiane; mentre in altri Fogli se ne ammira ogni giorno una raccoltina abbondevole e varia.

Contro queste osservazioni abbiamo anticipata, altre volte, la risposta, dicendo che, per le quotidiane smentite, siamo divenuti molto guardinghi prima di accogliere quanto da Roma i soliti novellieri mandano in Provincia. Quindi, in questo periodo autunnale vacuo per la politica, preferiamo con scritti d'altro genere empiere le colonne, invece che rendere omaggio alle fantasticherie di que' novellieri stipendiati.

Anche oggi, non essendo nemmeno certa la data della riconvocazione del Parlamento (però sempre tra il 21 ed il 26 novembre), si torna ad insistere da qualche Corrispondente sulla nomina di otto o dieci Senatori prima della riapertura, rimettendosi l'*informata* alla Sessione nuova. Ma se ciò fu detto e ripetuto, pur oggi non v'ha sicurezza che ciò avvenga, e d'altronde nulla di interessante pei Lettori friulani.

Altri Corrispondenti chiamano l'attenzione su una lettera del dottor Nicola Barbato, eletto testè nel Collegio di Corato qual successore al compianto Imbriani, lettera con cui (per le strettezze finanziarie e per l'obbligo di attendere alla professione dalla quale trae il proprio sostentamento e quello della famiglia) avvisa gli Elettori che presentò rinuncia al mandato onorifico. E da questa notizia si effondono i Fogli socialisti in declamazioni contro la meschinità del bilancio dell'Italia che ancora non è così ricco da assegnare una indennità ai suoi Legislatori. E si riflette che, abbondando ormai nella Camera elettiva gli elementi ultra-democratici, e per il suffragio allargato potendo il numero di siffatti Rappresentanti aumentare ancora, si dovrà, presto o tardi, cedere a proposito di questa indennità. Or ai nostri Amici e Lettori benevoli deve essere ben noto come su questo argomento probabilmente non saremmo appieno concordi coi riformatori; quindi non ci conveniva, fuori di tempo, iniziare tale polemica.

Così assicurandosi che nell'odierno Consiglio de' Ministri si sarebbero discussi e deliberati i provvedimenti finanziari degli onorevoli Carcano e Di Broglio, non abbiamo voluto (dacchè le Loro Eccellenze amarono tenerli segrete) ripetere come essi provvedimenti consistano nello sgravio del dazio sulle farine e sui farinacei in genere, il che forse non sarà confermato nemmeno domani dal telegrafo. Ed insieme per non ispaventare i nostri Lettori con pronostici infausti e far temere loro che in Italia tutto sia incerto e mutabile, usammo una reticenza prudente riguardo un'aggiunta ai provvedimenti, cioè che su essi il Ministero domanderebbe un *voto di fiducia*. Ognuno comprende che questa minaccia manderebbe tutto a soqquadro; e si avrebbe avuto così un Ministero di più, che cadrebbe senza nulla aver cominciato a fare in ordine ad un concreto programma di Governo.

E se tali sarebbero le conseguenze d'un voto parlamentare, credemmo non conveniente antecipare delusioni, quando noi stessi ci lasciammo sedurre da teorie d'un siffatto ottimismo, da cui dovrebbe derivare l'organamento razionale delle Parti e Fazioni. Dunque preghiamo i nostri Amici e Lettori benevoli a scusare la *Patria*, se non affastella e commenta telegrammi e notizie d'ambigue fonti e senza caratteristiche di credibilità.

Pochi giorni ancora, ed avremo, oltre il contributo del telegrafo, il controllo della tribuna del Parlamento.

G.

Un attentato contro il capitano di città di Pietroburgo.

Londra, 5. — I giornali della sera hanno da Pietroburgo 3: Un individuo, il cui nome è sconosciuto, col pretesto di voler presentare una supplica riuscì ad essere ammesso alla presenza del capitano della città Kleigels.

L'individuo, appena entrato nella stanza di Kleigels, estrasse un revolver e tirò contro il funzionario due colpi. Il capitano rimase illeso, l'autore dell'attentato fu subito arrestato.

L'autorità aveva tentato di tener segreto il fatto.

Una rissa fra religiosi francescani

Gerusalemme, 5. — Dei religiosi francescani furono ieri aggrediti da monaci greci presso il Santo Sepolcro.

La rissa fu causata dalla pretesa de greci di riservarsi il diritto esclusivo su una parte della Chiesa. Rimasero feriti cinque italiani, alcuni dei quali gravemente.

Il Console italiano ha tosto insistito presso il governatore generale acciochè fossero arrestati i feritori dei suoi connazionali, e fosse tosto provveduto onde impedire ogni ulteriore atto di violenza da parte dei monaci greci.

Le meraviglie del Polo sud

Codesto Polo Sud, ancora più ignorato e misterioso del Polo Artico — del quale ormai s'è parlato tanto, specie dopo i viaggi ardimentosi e felici del Nansen e del Duca degli Abbruzzi — codesto deserto Polo del Sud, verso cui si avanzano le terre estreme dell'Africa, dell'America e dell'Australia, desta oggi la maggiore curiosità degli scienziati. Infatti, secondo l'ipotesi di John Murray, molti congetturano che esso nasconda tra i ghiacci eterni un continente vasto come tutta Europa.

Dopo alcuni memorabili viaggi di scoperta compiuti al Polo Sud da francesi, americani ed inglesi nella prima metà del secolo scorso, non si fece più, per la durata di cinquanta anni, alcuna spedizione verso le ghiacciate regioni australi.

Soltanto nel 1893 l'esplorazione del Polo Antartico fu riposta all'attenzione del mondo scientifico, e fu il Belgio, la meno marinara nazione di Europa, che prese l'iniziativa gloriosa. Nel 1898 e nel 1899, infatti, una spedizione belga, diretta dai Gerlache compì al sud di Capo Sorn degli studi importantissimi. Poco dopo un grande editore di Londra, Giorgio Newnes, armò un'altra spedizione per illustrare le pubblicazioni della sua Casa editrice, affidando il comando al norvegese Borchgrevink.

E sono state precisamente le relazioni delle avventure e dei risultati della spedizione belga, quelle che hanno destato l'interesse del pubblico, che predilige sempre i racconti meravigliosi, intorno alle cose del Polo Sud.

—

Laggiù, il limite delle nevi eterne discende fin quasi alla riva del mare. La neve caduta non si fonde più interamente: si accumola, si trasforma in ghiaccio, così che tutto l'interno delle terre ignorate e delle isole mal note è ricoperto da uno spesso strato cristallino, il quale aumenterebbe indefinitamente se il suo proprio peso non lo facesse scendere verso il mare in modi diversi: nelle valli si formano fiumi di ghiaccio, come quelli che si vedono nelle alte Alpi, e dove le roccie scendono a picco, il ghiaccio precipita in immense valanghe, che formano nelle terre declinanti altri ghiacciai che a poco a poco vengono a raggiungere il mare. Allora si staccano grandi massi di ghiaccio, interi monti di ghiaccio, e sono i famosi *icebergs* che, mossi dalle correnti, si fondono a poco a poco viaggiando verso le zone temperate.

Della terra antartica non si vede che qualche alta roccia tagliata a picco, qualche rara distesa lungo la costa. Ed è lì, naturalmente, che s'incontrano alcune manifestazioni di vita vegetale.

Ma che povera vita! Non c'è che una sola pianta la quale fiorisca, e poi nient'altro che muschi, licheni ed alghe.

Tra gli animali ci sono foche, balene i petrel e i manchot, creature strane, queste, anzi addiritura comicissime.

Il petrel è un grande uccello, ma vola pesantemente e descrive dei larghi e lenti circoli in aria cercando di scorgere i cadaveri delle foche. Il becco è enorme e durissimo. L'occhio è straordinariamente acuto.

Si può stare parecchi giorni senza vedere un petrel, ma che ci sia una foca morta e i petrel arrivano improvvisamente a frotte. Essi hanno la possibilità di ingerire tale ammasso di carne che il loro voto ne resta impedito, ma se un pericolo sovrasta rovesciano in un attimo il cibo, e si levano.

I petrel più grandi adoperano poi il vomito come un'arma di difesa. Quando si tenta di prendere un animale ferito, esso vi inonda con un fitto di materie più o meno digerite e decomposte che cava a dirittura la voglia di avanzare più oltre.

Quanto ai mancot, essi somigliano a dei piccoli uomini infagottati, alti da 70 centimetri a un metro. La testa è piccina; al posto della braccio hanno come due battitoi piatti e camminano sulle due zampe, diritti, dondolandosi nel modo più ridicolo del mondo.

Questi manchot sono tanto numerosi che formano intere popolazioni: gridano ciarlano, si agitano senza posa.

Essi formano un ordine di uccelli strettamente limitato alle regioni polari del Sud, ed è interessante osservarne tra essi due specie: gli individualisti e i comunisti: quelli sempre in lite per difendere la loro proprietà, e questi calmi e saggi, perchè non hanno niente da difendere o da conquistare, terra e prede essi pongono tutto in comune.

Verso questo polo Sud sono adesso dirette due spedizioni scientifiche, una tedesca e l'altra inglese.

Non son mosse da altra speranza che non sia quella di potér investigare laggiù i problemi della biologia e della geologia, di poter aiutare a una più esatta conoscenza del magnetismo terrestre e dei perturbamenti atmosferici.

Il piroscafo della spedizione inglese si chiama *Discovery*. E' tutto costruito di vecchia e asciuttissima quercia scozzese e di un altro legno più duro, che in inglese dicono *greenheart*: poi, all'interno, l'armatura è ricoperta da lamine di amianto. La prora fine e tagliente, garentita da una leggera corazza di acciaio battuto, è inclinata in modo che la nave possa montare sopra i massi di ghiaccio che affiorano per le acque polari, di guisa che affondandoli un poco sotto il suo peso, o altrimenti spezzandoli si apra agevolmente la via. La *Discovery* misura 52 metri e 40 centimetri di lunghezza, è larga, nel centro, 10 metri, ha tre alberi e 46 uomini di equipaggio. Le macchine manovrate in gran parte con batterie elettriche, sviluppano una forza di 450 cavalli-vapore, capace di dare una velocità di 8 nodi l'ora, in mare libero. La tolda e gli attrezzi sono coordinati in modo che la nave può venire agevolmente coperta e garentita da un tetto di spesso feltro che salvi gli uomini dalla violenza dei geli. Sul ponte è disposto un osservatorio magnetico, e sotto il ponte c'è una serie di cabine adibite a uso di laboratori scientifici.

Il piroscafo della spedizione tedesca si chiama *Gauss*. E' lungo metri 51,21, largo 10,67, ha anch'essa tre alberi con un sistema di vele a *goletta*, e soli 28 uomini di equipaggio. Le macchine possono sviluppare 500 cavalli di forza, e una parte di vapore è destinata a riscaldare la nave che ha una rete di tubi caloriferi in ogni dove. La *Discovery* invece è provvista di molte stufe.

L'EPILESSIA E LA SOCIETÀ

Un flagello ignorato.

C'è un flagello che fa strage di mezzo alla nostra società e pochi — fuori dei medici specialisti — ne sanno la terribile importanza: pochi lo sanno scorgere nelle molteplici forme con cui si presenta, e di cui quella classica, la più evidente, non è nè la più comune, nè la più terribile.

Questo flagello è l'epilessia — che un giovane medico di molto talento e di grandissimi studi, il dott. Paolo Pini — ha nuovamente descritto a fondo riassumendo tutti gli studi fatti sulla materia e riscuotendo perciò la lode incondizionata da Pietro Albertoni, che lo presenta al pubblico con una presentazione estremamente lusinghiera. (1)

Muscolo e cervello.

Le condizioni della vita quotidiana sono tanto profondamente trasformate nell'attuale società, che la forza degli uomini, dice il Pini, non è certo più fondata sull'energia muscolare, ma sibbene sull'energia nervosa: nei tempi antichi si diceva: *largo agli atleti dei muscoli*; oggi per raccogliere la palma della vittoria occorre essere gli *atleti del cervello*. Il sistema nervoso quindi è l'organo a cui nel presente vivere civile è devoluto il maggior lavoro, è quello sul quale si fanno maggiormente risentire le oscillazioni, gli squilibri, gli abusi della nostra esistenza; e, data la sua delicata struttura, è evidente che da queste condizioni ad esso debbano derivare danni gravissimi. Ed è per questo, deduce il dott. Pini, che noi assistiamo all'odierno affollamento dei manicomi che diventano oneroso carico per la pubblica assistenza, all'aumentare della paralisi progressiva, della nevrastenia, dell'isterismo, dell'idiozia e sopratutto della epilessia.

Il numero dei epilettici.

In Italia si contano, secondo le statistiche ufficiali, 40 mila epilettici, dei quali solo 2701 sono ricoverati in stabilimenti diversi: — sono quindi, senza contare il numero infinito di epilettici che nascondono al medico la loro malattia per un pregiudizio — 37,299 epilettici nel regno d'Italia i quali vivono affatto liberi, in nessun modo tutelati e neppure adeguatamente sorvegliati per prevenire le violenti azioni, di frequente criminose, cui sono portati dalla loro morbosa costituzione. Fra gli individui che si mostrano meno adatti a vivere nella presente società, così ricca di emozioni, di mutamenti, di eccitazioni, dice il Pini, si deve appunto annoverare l'epilettico che per contrario ha bisogno di vita tranquilla, calma, serena, allo scopo di non provocare la manifestazione accessuale.

Un problema sociale.

La profilassi della epilessia è quindi un grande problema sociale. Occorre — secondo il Pini — tutta una speciale legislazione per gli epilettici, e specialmente si richiedono delle colonie agricole nelle quali possano trovare adatto

---

Appendice della *Patria del Friuli* 52

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

XIII.

«L'Antilopo» più grosso, più aggressivo che mai, era in casa di Torpenhow; stava presso a lui, Kenen, la «grande Aquila di guerra», e fra essi una vasta carta, costellata di spille dalle punte bianche o nere.

Non era degli affari dei Balcani, ove ancora nessuna sollevazione si era prodotta, ma del Basso Sudan che si discorreva...

Dick era stato mandato a letto, poichè i ciechi sono sempre agli ordini di coloro che hanno conservato la vista...

Fin dalla sua ultima passeggiata nel Parco, il disgraziato era diventato più irascibile ancora.

Egli era in collera con tutto il mondo viveva in mezzo ad una specie di furor nero, volgendo e rivolgendo con le dita, le tre lettere di Maisie, sempre chiuse.

Torpenhow dichiarò tutto ad un tratto ai suoi due colleghi che, per quella nuova campagna, egli non partirebbe assieme ad essi.

E col dito andava indicando la porta della camera di Dick, rimasta aperta a cagione del caldo.

— Osereste voi biasimarmi?

— Neanche per sogno! rispose Kenen. Solamente, io trovo, che gli è uno spingere un po' lungi la bontà. Che diavolo? Dick non è senza un soldo; egli non morrà di fame se anche voi non gli siete vicino. Voi non gli potete, del resto, sagrificare tutta la vostra vita!

Quanto all'«Antilopo» egli borbottò alcune parole, all'indirizzo dei falsi sentimentali che compromettono la loro carriera per degli altri matti, dai quali non sono ripagati neppure dalla riconoscenza.

Torpenhow ruggiva dalla collera.

Egli sapeva bene, ahimè! che Dick non sembrava sempre comprendere il suo affetto; ma gli piaceva di mostrargli nullameno la tenerezza che aveva per lui.

Ma riuscì a dominare i suoi nervi, e per far comprendere ai suoi compagni fino a qual punto il suo amico dovesse soffrire, fece loro un racconto semplice e chiaro di tutto ciò che era venuto a sapere sulla di lui vita recente.

I due corrispondenti lo ascoltarono con la massima attenzione.

— Come mai è possibile, disse Kenen, dopo il racconto, che un'uomo, possa ritornare, attraverso gli anni, ai suoi amori infantili?

— Io vi cito fatti. Egli non ne parla più, ora; ma rimane seduto per delle giornate intere a spiegazzare le lettere di lei, quando crede che io non lo veda. Che cosa mi consigliate voi di fare?

— Scrivete alla giovane.

— Io non so neppure come ella si chiami! Non conosco che quel suo nome di battesimo, Maisie. Eppoi che cosa volete voi che io le dica?... D'accettare la mano di Dick, per pietà?... Entrate dunque nella camera del disgraziato, e fategli intravvedere una tale soluzione! Vedrete, se egli non cercherà di strangolarvi!

— Ebbene, il dovere di Torpenhow è bene tracciato, interruppe Kenen. Egli partirà per Vitry-sur Marne, che si trova sulla linea di Bezières-Laudes. Si vede un pioppo sopra l'altura, a mille ottocento metri dalla Chiesa, che servì di eccellente segnale ai prussiani per bombardare la città nel 1870. La guarnigione attuale deve consistere in uno squadrone di cavalleria, Torp, esporrà come stanno le cose, a quella giovane che ha nome Maisie, la quale, si recherà tosto presso Dick, s'egli è vero, come questi pretende, che sola la di lei maledetta ostinazione li separi.

— .... Essi avranno, fra tutti e due, quattrocento venti sterline di rendita annua, soggiunse l'Antilopo. Dick non ha mai perduto la facoltà di contare neppure nel suo delirio. Io trovo dunque, Torp, che sareste inescusabile nel non partire.

— Ma è assurdo, è imposibile! Io non posso pertanto condurla quì per i capelli!

— Il nostro mestiere, disse Kenen, quello per il quale ci si paga, è il fare delle cose assurde ed impossibili, generalmente al solo scopo di distrarre il pubblico.

«Questa volta, c'è però una ragione molto più seria. Dunque è stabilito. Io occuperò questo appartamento assieme all'Antilopo, fino al vostro ritorno.

«Noi riceveremo tutto il giorno i corrispondenti speciali che si portano in Città, attendendo l'ora della partenza. Sarà il loro quartiere generale.

«Tutto si combinerà adunque, e voi potrete venire con noi, quando sarà incominciata la campagna. E' il solo mezzo di salute, e Dick ve ne sarà riconoscente.

— Voglio ben provare.... Non comprendo punto che come donna di buon senso abbia potuto rifiutare Dick.

— Sentite Torp, io vi ho veduto intraprendere la conquista di una madhista fanatica per farvi dare da lei alcuni datteri: ciò che voi state per tentare questa volta, non sarà la metà così difficile. Dunque, siamo intesi: domani dopo mezzodì, voi non sarete più quì. Tanto io che l'Antilopo, noi vi espulsiamo.

. . . .

— Dick, disse Torpenhow all'indomani mattina, posso io esservi utile in qualche cosa?

— No. Lasciatemi tranquillo. Quante volte bisogna ripetervi, che io non ho duopo di nulla, poichè sono cieco?

— Allora, voi non desiderate che io veda a cercarvi, non importa che?

— No. Risparmiatemi, ve ne prego il rumore, che fanno scricchiolando, le vostre infernali scarpe!

— Povero giovanotto! si disse Torpenhow. Egli ha i nervi irritati, e deve essere per colpa mia. Egli ha bisogno di un passo più leggero, intorno a sè.

Poscia rispose ad alta voce:

— Benissimo. Poichè voi desiderate che vi si lasci, io mi assenterò per quattro o cinque giorni. Ditemi almeno addio! Il padrone della casa, si occuperà di voi e Kenen abiterà il mio appartamento.

Il volto di Dick si oscurò.

— Non rimarrete mica assente, più di una settimana, spero? Io ho un brutto carattere, Torp, lo so; ma non posso fare a meno di voi.

— In verità, bisognerà bene che lo facciate, e rimarrete incantato quando mi vedrete di ritorno!

Dick cercò il suo cammino a tastoni fino al seggiolone, domandandosi quel che mai tutto ciò significasse.

(Continua)

ricovero, adeguata cura e sorveglianza, tutti i disgraziati affetti dal terribile morbo e non solo quelli che presentano alterazioni psichiche gravissime.

Quanti misfatti sarebbero risparmiati all'umanità, quante inutili condanne non sarebbero pronunciate dai giudici, se gli Stati moderni riconoscessero l'obbligo di assistenza agli epilettici pei quali invece si concede le attenuanti della irresponsabilità solo dopo che il delitto è stato commesso ?...

Eccettuati gli Stati Uniti e la Prussia che si obbligano a fornire l'assistenza medica anche agli epilettici sani di mente, le altre nazioni invece non riconoscono altro dovere che di ricoverare gli epilettici pazzi; di guisa che data la legge, la pietà del medico è spesse volte costretta a dichiarare una alterazione mentale non sussistènte pur di tentare di far accogliere l'infelice entro le mura di un manicomio, che pure non è un soggiorno a lui molto adatto.

Una minaccia permanente.

Ma se non è pienamente soddisfacente ricoverare epilettici non pazzi in un manicomio, è peggio lasciare a questi infelici libertà sconfinata, il permettere che, in obbedienza solo dei loro morbosi istinti, per gli intimi rapporti ricorrenti fra l'epilessia e la degenerazione psichica, essi possano gettarsi in braccio all'alcoolismo, alla prostituzione, al delitto; essendo pur lecito conchiudere matrimoni dai quali nasceranno certamente nuovi candidati alla pazzia, alla epilesssia, alla delinquenza, all'idiotismo.

« Poiche — dice il dottor Pini — se vi furono degli epilettici dall'ingegno di S. Paolo, Maometto, Cesare, Carlo V, Petrarca, Napoleone, Molière, Händel, Dostojewscky, i quali malgrado la loro infermità produssero e compirono opere luminose, dobbiamo d'altra parte ricordare contro le poche eccezioni, che la maggioranza dei malati nostri, abbandonati a sè stessi, finisce per alimentare la malvivenza, l'alcoolismo, la pazzia e l'umano consorzio, r paga poi caramente questa sua trascuranza col dover mantenere dei colpevoli o degli inabili, i quali, tutelati a tempo, avrebbero potuto ancora rendersi utili alla Società.

Le colonie per gli epilettici in Germania e agli Stati Uniti.

Al sistema dalla noncuranza italiana, il Pini oppone in riscontro la vita operosa, quieta, sana che i poveri epilettici trascorrono nelle loro colonie della Germania e degli Stati Uniti! Ombrose foreste e rigogliose praterie qua e là popolate da fattorie, da giardini, da case di abitazione, da scuole, da officine in modo da assomigliare il tutto ad uno dei nostri più ridenti villaggi ed in mezzo a questo centinaia di epilettici che, amorosamente diretti ed assistiti dai medici, opportunamente sorvegliati dai guardiani, si dedicano con assiduità ai vari lavori, si occupano in mille modi, alternando con un'esatta e razionale legge le ore di lavoro con quelle di riposo.

Tutto quanto occorre alla vita della colonia é prodotto dalla operosità stessa dei poveri infermi, ed i vantaggi ottenuti con questo metodo sono davvero sorprendenti. Il risultato, ad esempio della vita coloniale a Bielefeld (Westfalia) risultato confermato ormai anche dalla esperienza degli altri sanatori, si è che la colonia guarisce il 17 0/0 degli epilettici ospitati, ne migliora il 40 0/0 ed impedisce che il resto dei pazienti, non suscettibili di nessuna favorevole modificazione diventino dementi.

Speriamo che col tempo anche l'Italia possieda colonie agricole di tale genere: Bodelschwing quando aprì a Bielefeld il suo istituto non aveva che una piccola fattoria capace solo di quattro malati: oggi, questo sanatorio, iniziatosi con concetti così modesti è una delle colonie agricole più numerose grazie all'appoggio morale e materiale di cui furono larghe le autorità e la munificenza dei privati. Facciamo voti che ugual cosa si avveri per il paese nostro al più presto possibile.

Un coraggioso tentativo in Italia.

Del resto nel libro del dott. Pini già si legge che l'Istituto psichiatrico di Reggio Emilia che sotto la direzione del prof. Tamburini, altamente onora la psichiatria italiana, ha stabilito di aprire una colonia agricola per gli epilettici: speriamo vivamente che l'esempio di Reggio sia imitato dagli altri frenocomi.

Il Pini afferma che all'estero la grande propaganda in favore degli epilettici è stata compiuta specialmente dai medici alienisti che si sforzarono di attirare l'attenzione del pubblico su questo importante quesito della assistenza sociale: siamo intanto lietissimi di constatare come questo si faccia anche in Italia; il libro interessante e pieno di dottrina del dott. Pini nè è prova luminosa ed indiscutibile.

(1) *L' epilessia.* Eziologia. Patogenesi. Cura — per il dott. Paolo Pini, con prefazione di Pietro Albertoni — Milano — Ulrico Hoepli, 1901.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 novembre a L. 102.80.

Contro gli italiani.

Prepotenza tedesca.

Abbiamo accennato più volte alla questione sorta alla Università di Innsbruck, dove studiano alcune centinaia di italiani della Regione Giulia e del Trentino: gli studenti tedeschi impedirono al prof Manestrina italiano di fare la sua prolusione agli studi in lingua italiana, nella quale avrebbe anche dovuto insegnare.

Il Senato accademico non trovò di meglio che di sospendere le lezioni del prof. Manestrina, cedendo così di fronte alla prepotenza degli studenti tedeschi.

Da ciò, vivissima agitazione fra gli studenti italiani.

Alla inaugurazione dell'anno giuridico, jer l'altro, essi, non appena il rettore ebbe terminato il suo discorso inaugurale, proruppero in grida di: Viva l'università italiana di Trieste! Vogliamo rispettati i nostri diritti!

Nel pomeriggio dello stesso, giorno, circa trecento studenti italiani fecero ripetute dimostrazioni contro il Senato accademico — gridando e fischiando e cantando inni patriottici, fra cui l'inno di Garibaldi. Alle ore sedici tutto pareva finito.

Ma ecco, alle diecinove, una massa di studenti recarsi dinanzi alla residenza dell'arciduca Eugenio, che aveva offerto un banchetto al Senato accademico. Impediti dalla polizia, percorsero le principali vie, ripetendo le grida dimostrative. Frattanto mezzo battaglione di cacciatori prendeva posto al palazzo Quando le grida e i fischi si avvicinarono al palazzo, i cacciatori ne uscirono al passo di corsa, distendendosi il cordone attorno alla residenza. La polizia con le sciabole sguainate, caricò i dimostranti. Dove i fanali sono radi, avvengono collutazioni con le guardie, che conducono in arresto cinque studenti e due lavoratori. La truppa sbarra le strade; ma gli studenti, fermi ad un centinaio di passi, seguitano la dimostrazione.

Alle ore 9 gli studenti si riunirono all'albergo Valdilene. Gli arrestati rilasciati vengono accolti trionfalmente.

Nè l'agitazione accenna a cessare Mentre gli studenti italiani stanno organizzando un grande comizio, cui prenderanno parte anche gli italiani che studiano alle università di Vienna e di Graz; pare che gli studenti tedeschi vogliano prendere l'offensiva contro quelli di nazionalità italiana. E pareva che ieri dovesse accadere qualcosa di serio: difatti, gli studenti italiani di Innsbruck *chiesero telegraficamente aiuto ai loro connazionali studenti a Graz, donde partirono ieri a mezzogiorno oltre cinquanta studenti italiani.*

Intanto, da tutte le città e borgate delle terre itatiane sorgono voci di protesta, sorgono voci reclamanti l'università italiana a Trieste, per la quale già molti comuni votarono somme. Ed il consiglio comunale di Trieste, radunatosi jersera, votò un energico ordine del giorno deplorante l'azione del governo tendente ad inimicare le nazioni italiana e tedesca, ed affermante il diritto dell'Università italiana a Trieste.

La prepotenza degli inglesi

La *Gazzetta di Malta* reca il testo di un altra energica protesta che i maltesi hanno diretto al governatore di Malta, con preghiera di trasmetterla al ministro della colonia.

Dal lungo documento stralciamo un solo brano: »...I maltesi, per bocca nostra, protestano innanzi all'Inghilterra, all'Europa ed al mondo, e altamente dichiarano che essi sono obbligati colla violenza e colla forza bruta, a sottostare alla avviliente condizione che è stata loro creata dal Governo e li mette al disotto degli schiavi e che disonora l'umanità e desta ribrezzo in ogni animo bennato. »

Il governatore si è rifiutato di trasmettere a Chamberlain la protesta, perchè redatta in termini troppo violenti.

I piani di Botha e di Dewett.

Gli inglesi a mal partito nella Colonia del Capo.

In una lunga corrispondenza della *N. F. Presse* da Pretoria si fanno le previsioni più pessimiste per gli inglesi. Il corrispondente scrive in data del 20 settembre; i fatti da lui previsti si sono in gran parte verificati. Egli dice che, con l'inoltrarsi della primavera sud-africana, la guerra si riaccenderà dappertutto; Botha (aggiunge) sceglierà per base delle operazioni la regione sud-est del Transvaal, quel cuneo che si insinua tra il Natal, il Zululand e lo Svaziland. La posizione è pericolosa, prestandosi ad un accerchiamento, ma ha molti vantaggi tattici e strategici; terreno montuoso corsi d'acqua fatti apposta per impedire i movimenti delle pesanti colonne inglesi; inoltre di là, Botha può molestare la linea di comunicazione col Natal e col mare da un lato e il cuore del Transvaal dall'altro.

Il recente attacco di Bethel prova che Botha non ha scelto male il suo terreno. Dewett, secondo il corrispondente, opererà tra il Natal e l'Orange al sud dei Drakenberge. Durante questi mesi, Dewett si sarebbe rifornito di cavalli e di foraggi.

L'informatore del giornale viennese vede poi assai buia la situazione degli inglesi nella Colonia del Capo: „ Ora appena - dice - si accorgono che il centro della guerra è là; ha dell'incredibile la leggerezza e la cecità con la quale i generali britanici considerarono la rebilione della Colonia; si sarebbe potuto domarla nei suoi principii, ma occorevano 100 000 uomini e rinunziare a qualsiasi conquista; adesso l'Inghilterra non potrà che esaurirsi in conati inutili; ad un'azione larga e sicura diretta a frenare durevolmente la rivolta non è neppur da pensare; la guerra e le stragi hanno seminato troppi odii.

I boeri (conclude il corrispondente) iniziano fidenti il terzo anno di guerra; il loro maggior alleato è il tempo; ed essi ne sono ben convinti. Se si chiede loro quando la guerra finirà, rispondono stoicamente: „ Ciò riguarda gli inglesi; per noi è indiferente.

DA GORIZIA.

5 Novembre.

Società popolare Friulana. — Questa società tenne nel pomeriggio la sua annuale radunanza generale. Vi furono discussi vari oggetti di grande interesse, fra i quali di chiedere al nostro Municipio che si faccia iniziatore di una intesa fra tutti i comuni italiani della provincia, perchè, secondo la loro potenzialità economica, contribuiscono i mezzi per fondare qui un ginnasio-reale con lingua d'insegnamento italiano, visto che il Governo non vuole accondiscendere a questo giusto postulato degli italiani del Goriziano. Fu anche poi deciso di nominare un comitato perchè studi le modifiche al cinquantenario statuto della città di Gorizia.

Incredibile. — A Gradisca, quattro mesi fa, da quel Giudizio distrettuale fu promosso un aggiunto e mandato a Trieste. Un mese fa, venne mandato a sostituirlo altro impiegato, certo Zarli, che non conosce parola di italiano!. A Gradisca, distretto esclusivamente italiano, dove non si ebbe (come neppure a Cervignano) anni fa, malgrado la bufera contro l'italianità che allora infuriava, non s'ebbe dico, il coraggio di mettere insegne bilingue, come si fece a Monfalcone ed a Cormons!.. Ora, il Tribunale d'Appello manda proprio a Gradisca... un impiegato sloveno!..

Mi si assicura che i nostri deputati, edotti di questa enormezza, reclameranno *giustizia...* al Ministro della medesima.

Ferrovia Gorizia - Aidussina. — Ovunque si lavora alacremente. Perforata la galleria di Montespino si fanno ora i lavori di rivestitura, come si gettarono i piloni sul Vipacco pel ponte fra Prebacina e Montespino. Nei posti ove i terrapieni sono ultimati, si applicano già le traversine ed i binari.

Uno della vostra Provincia, premiato. — Alla Esposizione di crisantemi, fu aggiudicato diploma d'onore di II.a classe al signor Luigi Armellini di Tarcento.

ALLE MAMME.

Il fortunatissimo e noto giornale di Mode *il figurino dei bambini,* edito da Ulrico Hoepli in Milano, giunto al suo terzo anno di vita, in seguito all'immensa diffusione ottenuta, non solo in Italia, ma anche all'estero, ha stimolato l'editore a renderlo sempre più attraente sì alle mamme che vogliano da sole confezionare gli abiti ai loro ragazzi, sì ai fanciulli che cercano nel giornale la pagina amena dei racconti e dei giochi dilettevoli.

Il Figurino dei bambini, col nuovo anno inaugura il panorama trimestrale a colori che sarà un vero quadretto di genere nel quale i bimbi, ritratti nei loro più graziosi atteggiamenti, indosseranno abitini alla moda sia per foggia che per tinta.

Questa felice innovazione è solo resa possibile dopo che la tiratura del *Figurino* raggiunse uno sviluppo inaspettato concedendo così all'intraprendente editore di dedicarsi con maggior cura e con maggior dispendio a che il giornale riesca un vero gioiello.

Esso infatti è ricchissimo di illustrazioni d'ogni foggia, di modelli da ritagliare, di dettagli riguardanti l'abbigliamento maschile e femminile, e ha unito un supplemento intitolato *Il grillo del focolare* che è una vera sorpresa per tutti i piccini e per la festività del testo e per la genialità delle illustrazioni e dei giuochi.

Non diciamo altro perchè ciascuno può vedere da sè scrivendo all'editore Ulrico Hoepli in Milano il quale spedisce *gratis* un numero di saggio a riprova delle nostre asserzioni.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Cronaca Provinciale

Gemona.

Disgrazia al Cotonificio.

Precipita da quattro metri e muore.

L'arrivo del fratello.

(A.) *6 nov.* Ieri sera, verso le 5, certo A. Resemini da Treviglio, fabbro meccanico, da alcuni giorni impiegato al nostro cotonificio, cadde improvvisamente da una scala dall'altezza di circa 4 metri. Il povero giovane, contava appena 22 anni, era salito a quel posto a congiungere alcuni fili, ma messo un piede in fallo precipitò al suolo e avendo battuto la testa sopra una macchina sottostante, fracassò il cranio, rimanendo dopo pochi minuti freddo cadavere.

Un fratello del disgraziato, guardiafreno sulla ferrovia, arrivò per caso dalla Pontebba circa mezz'ora dopo l'accaduto: può figurarsi ognuno con qual cuore apprese la triste notizia!

Sedegliano

Inaugurazione del nuovo locale della Latteria in Turrida.

Ci scrivono da Turrida, 4 novembre: Ieri si è qui inaugurato con solennità il nuovo locale della latteria sociale il quale, al piano superiore, serviva anche per scuola e abitazione della maestra. Esso è un'elegante fabbricato costruito in modo da corrispondere egregiamente a tutte le esigenze della tecnica casearia moderna e della didattica, e per tempo ieri era completamente imbandierato.

L'inaugurazione si fece alle ore 10:30 ant. presenti le autorità locali, parecchi invitati dei paesi limitrofi e molti soci.

Pronunciò una interessante conferenza su argomenti di caseificio il Sig. Enore Tosi, direttore della rinomato latteria di Fagagna, conferenza che durò fino alle ore 12.

Alle 13, in una sala delll'inaugurando edificio, fu offerto un succolento banchetto di 35 coperti, servito in modo lodevole sia per le vivande e vino che per l'inappuntabile servizio. dall'oste Sig. Massimo Tonini, che è pure presidente della latteria.

Quivi regnò fino all'ultimo, sovrana l'allegria ed il buon umore. Fioccarono e in prosa e in versi i brindisi d'eccasione, taluni veramente geniali, ed anzi credo non far cosa sgradita ai lettori della *Patria,* trascrivendo qui sotto un sonetto in vernacolo di noto poeta nostrano, distribuito stampato il sonetto, e non il poeta ai commensali.

SUNETT.

Dopo un ce fa dal diaul di muradór,
Di marangon, di fari, di gornàr,
Il licóf vuè si fâs di chest lavór
C'al costarà, nanchie di dilu chiar.

Ma al è finît almanco e cun onór,
E se ancjue ai Sozios ur savès di mâr,
Co lu han saldât al cambiara savôr,
E in che volte' e diran: L'è un biel affâr!

Un puest plen di baràz di claparie,
Al serf cumò pe Mestre, al serf pè scuele,
E il planteren al serf pe lattarie.

Cussì di cà indevant par mal ca vadi
Squedin doi Fiz, e sparagnin, oh biele,..
Il Fit a Meniguzz par fa il formadi.

Turide, 3 Novembar 1901.

Un Sozio.

Insomma il « *licôf de gnove lattarie* » lascia sperare nella florida e duratura esistenza di essa.

Maniago.

Scuola di disegno. — *(pr.)* — Anche Maniago avrà la sua scuola di disegno applicata alle arti e alle industrie. Oggi s'aprì l'iscrizione al primo corso e ne sarà insegnante l'amico Annibale Vando.

Per l'esposizione di Udine. — Questo Consiglio approvò l'acquisto di N. 2 azioni da 20 lire ciascuna per l'Esposizione di Udine, che si terrà nel 1903.

Il ferito Bas migliora. — Vincenzo Costantini Bas di Maniagolibero che giorni fa s'ebbe un potente colpo di legno sul capo da Pio Borghese, va migliorando.

Tiro a segno. — Il direttore di questa Società di tiro a segno, in un avviso testè pubblicato annunzia come nei giorni 10, 17 e 24 del corrente mese ed 1 e 8 del prossimo dicembre, avranno luogo le esercitazioni regolamentari di tiro del terzo periodo annuale.

Palmanova.

Lavori edilizi.

In breve il nostro Consiglio comunale verrà convocato, in seduta ordinaria, per trattare fra i diversi oggetti, anche quello importante sul riatto dei borghi e marciapiedi della città.

La Commissione nominata per lo studio sui lavori da eseguirsi presenterà le sue conclusioni e speriamo che il Consiglio, con voto unanime deliberi su questo oggetto, che da tanto tempo si sta trattando.

Cividale

Un pittore che cade.

Ieri a Gagliano il pittore Fantuzzi Paolino cadde da una impalcatura alta due metri riportando varie contusioni alla testa ed in altre parti. Auguri di una pronta guarigione.

Tolmezzo.

La Esposizione bovina.

Piuttosto scarso, il concorso di animali bovini; nè, parecchi dei capi presentati erano proprio *notevoli* come capi da essere inviati ad una Esposizione. Ma è meglio così: poichè dal vedere quello che *siamo,* potremo avere impulso maggiore al progredire.

Eccovi le premiazioni principali:

Per gruppi.

Medaglia d'oro (Camera di commercio di Udine) — merito assoluto — dott. Francesco Stringari di Portis, giovenche.

Medaglia d'oro (Banca Carnica) gruppo di Tamburlini Andrea di Amaro per vacche.

Medaglia d'argento (dell'Associazione agraria friulana) a Menegon L. di Raveo per giovenche.

Medaglia di bronzo (dell'Associazione predetta) al gruppo del sig. d'Anna, e altra medaglia al gruppo del sig. Colledani di Ovaro per vacche.

Torelli importati nella zona Carnica pel miglioramento del bestiame.

I. del signor Magrini Arturo di Ovaro.

II. del signor Adami Giovanni di Sutrio.

III. del signor Ceconi Nicolò fu Giacomo.

Torelli nati ed allevati nella zona Carnica.

I. del signor Lorenzoni G. Batta di Raveo (medaglia di argento del Ministero).

II. del signor Stringari dott. Francesco (medaglia d'argento del ministero)

III. del signor Copetti Ilario di Tolmezzo (medaglia di bronzo).

Poi menzione onorevole i torelli: del signor Menegon Angelo di Socchieve, dei signori eredi Picotti Antonio di Lungis, del signor Waschingen Pietro di Comeglians, del signor Da Prato Giacomo di Mione, del signor de Marchi Giovanni, del signor De Crignis G. B. di Ravascletto.

Dopo la premiazione, vi fu il solito immancabile banchetto ed i soliti immancabili brindisi; quello, offerto dal Municipio nell'albergo *Alle Alpi*; questi detti dal sindaco avv. Michele Beorchia Nigris, dal cav. Lino De Marchi, dal dott. Arturo Magrini.

Prato Carnico.

Grave disgrazia.

Simeone Polzot di anni 76, scendendo per una scala di pietra nell'interno della propria abitazione, incespicò e cadde, riportando gravissima lesione al cranio. Soccombette poche ore dopo.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 — 11 — 1901.	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	761.3	760.4	761.4	760.9
Umido relativo . .	60	46	63	—
Stato del cielo . .	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal NE
Term. centig. . . .	5.5	10.0	5.5	3.3

Temperatura

Giorno 4	massima	10.3
	minima.	1.4
	minima all'aperto	0.0
Giorno 5	minima	1.2
	minima all'aperto	—0.2

Cielo vario al sud e Sicilia, sereno altrove. Venti settentrionali moderati sul basso Adriatico, deboli altrove.

Una serata « friulana. »

Domani a sera, la vasta sala del nostro Istituto Tecnico dovrebbe essere angusta per il pubblico desideroso di entrarvi. Piero Bonini, il migliore fra i poeti vernacoli friulani viventi, leggerà alcuni sonetti suoi.

Naturalmente, noi non sappiamo quali sonetti ei leggerà, della ormai numerosa serie uscita da lui; nè se e quanti ne leggerà di inediti. Ma dai conosciuti, (di versi friulani del prof. Bonini furono pubblicati due libri, coi tipi Del Bianco), non possiamo non riprometterci un'ora di intenso compiacimento intellettuale. Poichè dei versi ormai noti molti eccellono, per nobiltà di pensiero e di forma, altri per vivezza di colorito e di frase, altri ancora per quella punta di umorismo che viene dalla conoscenza di uomini e di cose: conoscenza che non valse però a soffocare l'affetto a questa affannata ed affannatrice umanità, la quale vorrebbe vedere assurta a quel fulgido ideale, ch'è l'aspirazione e il tormento d'ogni nobile cuore.

—

I biglietti si vendono nella libreria Gambierasi, dal cappellaio D'Agostinis e da altri.

Personale giudiziario.

Sono ammessi all'aumento del decimo:

Zurchi, cancelliere alla Pretura di Cividale; Razza, vicecancelliere id. Tarcento; Mazzoni, id. S. Vito al Tagliamento; Piaino, id Udine.

Patronato Scuola e famiglia.

I soci sono invitati in Assemblea generale, nella Sala marggiore del R. Istituto tecnico, Domenica, 10 corr., alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto morale;
2. Bilancio preventivo per l'anno 1902;
3. Nomina di cinque membri del Consiglio direttivo, in sostituzione dei tre sorteggiati dalla seduta consigliare del 18 ottobre u. s. (1), del dimissionario signor professore Gio. Batta Garassini e della signora Camilla Pecile Kechler (2) la quale in base all'art. 10 dello Statuto, è scaduta dalla carica;
4. Nomina dei revisori dei conti.

(1) Furono sorteggiate le signore: Melania Scarzi, Francy Fracassetti e Giulia De Poli, le quali sono rieleggibili.
(2) E' rieleggibile.

Rimangono in carica i consiglieri: Battagini Giuseppina, Berghinz dott. prof. Guido, Cantarutti ing. Gio. Batta, Gervaso cav. uff. prof. Vincenzo, Lazzari prof. Roberto, Luzzatto dott. Oscar, Novelli prof. Edvige, Pecile G. L. senatore del regno, Pizzio dott. prof. Luigi, Tambara prof. Giovanni.

Scadono dalla carica di Revisori dei Conti i signori: Barduseo rag. Luigi fu Marco, Gennari rag. Giovanni e Perosa rag. Ermenegildo i quali sono però rieleggibili.

Unito all'invito per l'assemblea, c'è il preventivo per tutto l'anno 1902. Esso porta

ALL'ATTIVO:

Entrate ordinarie.

Contribuzioni soci effettivi	L. 1250.—	
Contributo degli alunni per retta mensile e rifusione cibarie	» 250.—	
Interessi sul capitale di lire 2500 proveniente dalla sottoscrizione soci fondatori e perpetui	» 106.25	
		L. 1606 25

Entrate straordinarie.

Per onoranze funebri, trattenimenti, ed offerte straordinarie	L. 3698.75	
Sussidio del Municipio	» 4000.—	
Sussidio governativo	» 300.—	
Contribuzioni nuovi soci	» 150.—	
		L. 8148.75
	Totale attivo	L. 9755.—

ED AL PASSIVO:

Spese di ordinaria amministrazione

Spese d'ufficio	L. 50.—	
Stampati in sorte	» 125.—	
Diverse	» 50.—	
		L. 225.—

Spese per l'Educatorio.

Stipendi e gratificazioni	L. 4200.—	
Refezione di pane e formaggio per n. 400 alunni a ragione di cent. 5 al giorno cadauno (giorni 250)	» 5000.—	
Oggetti di tessitura, quaderni ecc.	» 130.—	
Diverse impreviste	» 200.—	
		L. 9530.—
	Totale passivo	L. 9755.—

Come si vede, un preventivo basato quasi totalmenta sullo... spirito caritatevole della cittadinanza. Ma questo è stato fatto ogni anno: e la filantropia degli udinesi, finora, non è mai venuta meno alle speranze ed alla aspettazione dei preposti a questa utilissima istituzione.

Per un foglio socialista a Udine

Sappiamo che lunedì sera si trattò di nuovo per la pubblicazione nella nostra città di un periodico socialista. Ci si dice che ne uscirà il primo numero probabilmente verso la metà del prossimo dicembre.

Altre volte si era preannunciato un tale foglio; sembra che ora la sua pubblicazione sia proprio decisa.

Per il centenario belliniano.

Trieste, Gorizia, Trento, molte città dell'Istria solennizzarono degnamente il centinario, che ricorreva domenica, dalla nascita dell'immortale maestro Vincenzo Bellini. In quelle città, più forte e più operoso vive il sentimento della Patria e ne fa con animo grato ricordare i grandi che la onorarono. Qui a Udine, tutto tacque. Ora, il Circolo Verdi pensa a solennizzare quella data — con la esecuzione nella sala maggiore del Circolo di un grande *Concerto Belliniano.*

Lo si darà venerdì 8 corr., alle ore 21, col programma seguente:

1. Sinfonia nell'Opera «I Capuleti e Montecchi» a grande orchestra.
2. Reminiscenze della «Sonnambula» orchestra con pianoforte.
3. Riassunto «I Puritani» orchestra con pianoforte.
4. Sinfonia della «Norma» a grande orchestra.

Siederà al piano la signorina Gisella Verza. — Il maestro signor Giacomo Verza dirigerà l'orchestra.

Teatro Nazionale.

Lo spettacolo annunciato per ieri, avrà luogo invece questa sera con la brillantissima commedia: *Facanapa avvocato delle cause perse* e *Arlecchino avvocato spropositato.*

Beneficenza.

Il sig. Giovanni Zamparo per onorare la memoria dei suoi cari defunti, in sostituzione corone, offre agli orfanelli dell'Ospizio Tomadini lire 25. La direzione riconoscente ringrazia

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Natalia Mauroner*; Banca popolare friulana lire 25, Masotti Giovanni 1, Locatelli Omero lire 2.

del *cav. Domenico Fabris*; Dorta Pietro lire 1, Lodovico Minar 1.

di *Casasola Broili Anna*; Beltrame Vittorio lire 1.

Scuola di stenografia.

Alla prima lezione di questa utile scuola erano presenti quarantacinque alunni, fra cui cinque giovanette; le quali saliranno ad otto questa sera.

Ma il numero dei presenti andrà, probabilmente, scemando, col progredire della Scuola; ciò che non dovrebbe accadere... ma pur troppo accade ogni anno!

I tamburi.

Da tre giorni la *ritirata della fanteria* è suonata coi tamburi.

Quella batteria di tamburini, seguante il passo con ritmo cadenzato, ha destato un senso di curiosità fra i cittadini che si affollavano la sera e si affacciavano alle finestre chiamati dal frastuono di quella chiassosa armonia, così caratteristicamente militare.

Naturalmente, i tamburi che abbiamo veduto ieri sfilare in bell'ordine non sono mica quelli stessi, grandi e pesanti che rallegravano la nostra infanzia tant'anni fa, preceduti dal capo tamburo che faceva roteare la mazza.

Sono ritornati anch'essi riformati, più piccoli, più armonici: in breve, più eleganti, leggieri e facili a portarsi.

L'iniziativa di ristabilire nell'eser- i tamburi è dovuta a re Vittorio, persuaso che il ritorno dei tamburi dovesse avere una diretta ed utile influenza morale sulla fanteria, anche astraendo dalla superiorità che, sia tecnicamente i tamburi possono avere sulle trombe.

E' assicurato che in battaglia, date uguali condizioni nel fisico e nel morale tra un tamburino ed un trombettiere, quest'ultimo cesserà sempre prima di suonare. E si crede che il rullo durante le tumultuose vicende della zuffa contribuisce a tener saldi i legami della disciplina e dell'unione, e che specialmente negli assalti, quel rullo incessante, alto e solenne, sospinga in avanti.

Il tamburo è lo strumento tradizionale, caratteristico della fanteria; è simbolo, coefficente di ordine, di calma e di disciplina. Nelle guerre napoleoniche, meritò grande onore.

Sperimentiamo di nuovo con simpatia il tamburo, sebbene il suono ritmico e cadenzato sia alquanto monotono e non dia forse in certi momenti lo scatto che può imprimere sul nostro soldato uno squillo di tromba.

Suoni la tromba, e intrepido
lo pugnerò da forte

canta un poeta nostrano. Freiligrath celebra la tromba nella giornata di Gravelotte, una delle più sanguinose della guerra franco-prussiana; e tutta una letturatura eroica prima e dopo il manzoniano «s'odè a destra uno squillo di tromba» mette la tromba tra gli elementi propiziatori del valore e della vittoria.

Perciò, se anche l'esperimento dei tamburi riuscirà favorevole al loro ripristino su larga scala, non dimentichiamo il bello e nobile istrumento che ha chiamato con squillante allegria tanti forti all'assalto, e ha annunziato di lontano ai feriti e ai morenti la fine gloriosa della pugna.

Per l'esposizione 1903

La Presidenza del Comitato per questa Esposizione è convocata per il 9 corr. In quella seduta, sarà da fissare anche la data per la convocazione del Comitato in seduta plenaria.

Nuovo farmacista.

Una epigrafe... stile «secession» ci annuncia che il giovane Vittorio De Prato si è laureato in chimica farmaceutica. Congratulazioni.

La gara ai birilli nella Trattoria alla Cisterna

fu, in tutte le sere dal 1 o a jeri, frequentatissima e molto animata, parecchi valenti giuocatori disputandosi con vivacità i ricchi premi.

La proclamazione dei quali si farà questa sera, dopo la gara di consolazione che ha luogo pur questa sera.

Noi però, grazie alla indiscrezione di qualche amico, possiamo dire che il primo premio lo porterà via il signor Angelo Passalenti negoziante in via Aquileia, con punti 34. Vengono dopo i signori: Giovanni d'Este con 34, Ottavio Lenisa e Giov. Bissattini con 33 per ciascuno. Gli altri, hanno minor numero di punti.

Ferita accidentale.

All'Ospitale venne medicato Domenico Ciccotti di Valentino d'anni 39 agente ferroviario, per ferita alla mano destra riportata sul lavoro, guaribile in giorni 10.

Mancia competente a chi riporterà al conte Varmo, in Mortegliano, un cane da caccia nero che risponde al nome di *Bosco* ed una cagnetta, pure da caccia, bianca macchiata in caffè, per nome *Diana.*

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.50	Germania	126.15
Romania	101.25	Napoleoni	20.52
Ster. inglesi	25.65		

La maestra di ricamo Pia Berghinz

avverte che col **4 novembre** ricomincia il corso regolare di lezioni di ricamo, e rende noto alle sue clienti che continua ad assumere commissioni di lavori, *Mercatovecchio* N. 39.

GAZZETTINO COMMERCIALE

(Rivista settimanale)

Grani.

I mercati granari, nell'ottava scorsa, hanno generalmente palesato qualche risveglio, dovuto a cagioni diverse, ma che crediamo destinato a perdurare.

All'Estero la situazione si mantiene ottima, tenendosi i venditori molto riservati.

Frumento. Nel frumento continua l'andamento calmo, scarseggiando la richiesta, mantenendosi perciò i prezzi stazionari. Sulla nostra piazza si quotò da L. 23 a 23.50 il quintale.

Granone. Nel granone si è notato qualche piccolo accenno a migliore andamento, con un po' di più attività nelle domande. Si quotò da L. 9 a 10 il comune nuovo; da L. 10.50 a 11.50 il fino; da L. 13.50 a 14 il vecchio, il tutto all'ettolitro.

Segala. Nella segala le vendite sono stentate mancando gli acquirenti; tuttavia i prezzi si mantengono sostenuti. Si quotò da L. 17 a 17.50 il quintale.

Avena. Sulla nostra piazza l'avena si mantiene in buona vista con prezzi tendenti all'aumento. Si quotò da L. 20 a 20.50 la nostrana e da L. 19.50 a 20 l'estera, al quintale fuori dazio.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Vendita immobili. — Pretura di Tolmezzo. — 30 *novembre.* — Asta di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore consorziale di Ovaro.

— Pretura di Ampezzo. — 25 *novembre.* — Asta di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore consorziale di Ampezzo.

— Tribunale di Udine. — 10 *dicembre.* — Asta di immobili, appartenenti a Pietro fu Angelo Gattolini di Ragogna, sopra istanza del sig. Adriano Domenico Piccoli di Coseano.

La squadra francese a Mitilene.

Parigi, 5. L'atteso annunzio ufficiale che la divisione Caillard, seco recante anche un sottomarino, occupò Mitilene è giunta al Governo nel pomeriggio.

La divisione occupò tre porti principali di Mitilene.

Che cosa chiede la Francia.

Costantinopoli, 5. L'incaricato d'affari della Francia ha comunicato alla Porta quattro punti di cui il governo francese chiese risolutamente l'accettazione pura e semplice da parte della Turchia, cioè il riconoscimento di tutte le scuole e comunità religiose trovantesi sotto il protettorato della Francia ovvero di nazionalità francese: il riconoscimento di tutti gli ospizi francesi; l'autorizzazione di ricostruire in Armenia le scuole e gli stabilimenti distrutti nel 1895 e nel 1896 all'epoca dei disordini di armeni, il riconoscimento del nuovo patriarca Caldeo.

La Francia non ammetterà più alcuna tergiversazione.

Notizie telegrafiche.

Grande incendio a Milano.

Milano, 5. Stasera alle ore 22 un incendio distrusse lo stabilimento di filatura e cordatura di lana della ditta Gaetano Molena, causa l'eccessivo riscaldamento dei cilindri delle macchine.

Il danno si fa ascendere a 60 mila lire.

ULTIMA ORA.

Per l'università italiana a Trieste

VIENNA, 6. — Il prof. Pacchiani si recò oggi dal ministro dell'istruzione, al quale presentò un memoriale di protesta dei professori italiani dell'Università di Innsbruck contro la legittima sospensione delle lezioni del prof. Menestrina.

Il Ministro dichiarò che risponderà all'interpellanza del barone Malfatti nella seduta di giovedì.

Al Circolo accademico pervenne un telegramma degli studenti italiani di Graz, annunciante che fu deciso l'immediato invio di ventidue delegati che già partirono per Innsbruck.

Consta positivamente che il ministro della istruzione si sarebbe dichiarato favorevole all'erezione di una università italiana e propenderebbe per Trieste, dove confida possa fra due o tre anni definitivamente sorgere.

La Calma ad Innsbruck.

INNSBRUCK, 6. — — Dopo la dimostrazione di iersera, oggi regna calma completa. Iersera furono arrestati complessivamente sette studenti e quattro operai, i quali vennero rilasciati tutti meno un operaio dovendo egli rispondere del crimine di ribellione alla polizia.

Luigi Montico gerente responsabile.

Si avvisa

che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni tanto di mezza stagione che invernali; nonchè altri articoli di fantasia a prezzi eccezionalmente ridotti.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.

1.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
1.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
1.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
1.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Presso le
Cartolerie e Librerie
DELLA DITTA
FRATELLI TOSOLINI
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio
trovasi a
PREZZI MODICISSIMI
QUADERNI — LIBRI di TESTO — OGGETTI di CANCELLERIA
per le SCUOLE di UDINE e PROVINCIA
Assortimento in Busta per Scuola - Compassi ed oggetti di disegno.

All'antica Osteria All'Angelo
in Via Daniele Manin
vendesi ottimo **Vino padronale** delle rinomate cantine del **cav. Giacomo Gori di Rivignano** a centesimi
60
IL LITRO.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico
Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Avviso.

La sottoscritta Ditta, avendo assunto rappresentanza e deposito esclusivamente per Udine a Provincia, di una primaria fabbrica di

Corone Mortuarie

in metallo con fiori di porcellana della grandezza da c.tri 40 fino a metri 2.20 può fornire a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Tiene poi un copioso assortimento di nastri, tanto lavorati che lisci, parole dorate, nonchè Croci di ghisa per Cimiteri.

Udine, ottobre 1901.
Giuseppe Hocke

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccelente, untonico pron«to ed efficace riparaio recostituzio«nale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

Vendita carne e vitello di prima qualità.

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in *via Mercerie N.o 6 e via Paolo Sarpi* N. 24, avverte la sua Spettabile Clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 27 corrente comincierà nei suddetti suoi negozi la vendita dei carnami ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello prima qualità e primo taglio al Hg. Lire **1.40**
Manzo e vitello prima qualità e secondo taglio al Hg. Lire **1.20**
Manzo e vitello prima qualità e terzo taglio al Hg. Lire **1.00**

Udine, 26 ottobre 1901.
Bellina Giuseppe.

Caloriferi Zoppi.

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'Argento, avvisa questo rispettabile Pubblico udinese, che può disporre dei suo CALORIFERI di sua propria invenzione a richiesta.

Grande economia di combustibile — Impianto facile e di poca spesa — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce l. 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante, che rende l'atimosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.
PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI
Agosto Antonio (Recapito Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana)

DEPOSITO BICICLETTE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
AUGUSTO VERZA
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine
Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI
Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzo di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidate di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta - P. Rossi - Sturiese,** farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».

Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Comessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano, N. 73 Udine.

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE
DOMENICO ZOMPICHIATTI
UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

Farmacia di Luigi Dal Negro
in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,
premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIARE

con ultima novità

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — **Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124.**

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* o così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche,* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

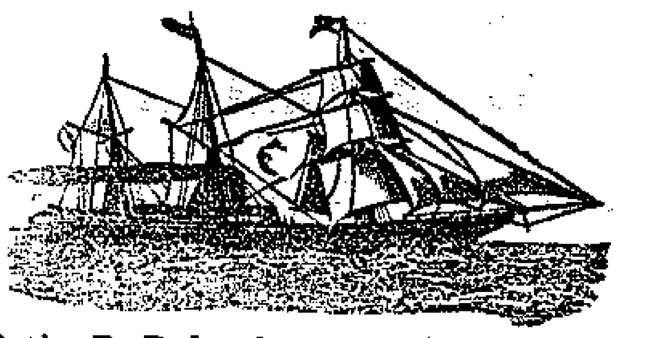
UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario . . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . » 33.600.000



Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838
» V. Florio » » 1847

Servizio comulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell' America del Sud
Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Ottobre partirà il vapore Espresso **«Sempione»**
2 » » **«Regina Margherita»**
16 » » **«Sirio»**
Il 1 Novembre » **«Vincenzo Florio»**
6 » » **«Orione»**
20 » » **«Perseo»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos
partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord
Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 14 Ottobre partirà il piroscafo Espresso «ARCHIMEDE»
21 » » » «LIGURIA»
Il 4 Novembre » » «LOMBARDIA»
18 » » » «SICILIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze pe il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE
Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7.

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis
Musica, Riparazioni, Corde.

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e **metalliche.**

Da Vendere
Motore a gas orizzontale
QUASI NUOVO
della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale
della rinomata fabbrica
Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: **Caffè Nuovo**
o casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

Premiata con diploma d'onore
Biancheria Confezionata da Signora
di propria lavorazione - pronta in Casa
CORREDI da SPOSA
da Lire 600 a Lire 5000 e più
CORREDI da CASA e NEONATI
Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione
Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele* e Mercatovecchio **NEGOZIO**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite — PREVENTIVI a RICHIESTA

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.